

DETPRES DEL 18 LUGLIO 2017 N. 315

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019.

## IL PRESIDENTE

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto l'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 15 novembre 2016 di conferma a Presidente dell'Istituto;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;

visto il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche;

visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

vista la legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e successive modifiche, e in particolare l'articolo 1, commi 8 e 9;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, e in particolare l'articolo 10;

visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e successive modifiche;

visto il decreto legge 31 agosto 2013, n.101, “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n.125:

visto il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

vista la legge 27 maggio 2015, n.69 “Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”;

visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione pubblica - 25 gennaio 2013, n.1, 19 luglio 2013, n. 2 e 14 febbraio 2014, n. 1;

vista la delibera Anac n.105/2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità in attuazione dell’art.13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150”;

visto il Piano nazionale anticorruzione 2013, approvato con delibera Anac n. 72/2013; nonché il suo aggiornamento, approvato con delibera Anac n. 12/2015;

visto il Piano nazionale anticorruzione 2016, approvato con delibera Anac n. 831/2016;

viste le delibere Anac n. 75/2013, n. 144/2014, n. 146/2014, n. 148/2014; n. 833/2016; n. 1309/2016 e 1310/2016, il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento” approvato dall’Anac il 9 settembre 2014, nonché le determinazioni n. 6/2015 e n. 8/2015 della stessa Autorità;

vista la propria determinazione n. 228/2013, con la quale è stato individuato l’attuale Capo del Servizio ispettorato e sicurezza, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

viste le proprie determinazioni n. 196/2013, n. 332/2013 e n. 297/2015, concernenti il nuovo Modello organizzativo e il Regolamento di organizzazione dell’Istituto;

viste le proprie determinazioni n. 65/2014, n. 197/2015, n. 187/2016, n. 149/2014, n. 13/2015 e n. 15/2015, con le quali sono stati adottati, rispettivamente, il PTPC per gli anni 2014-2016, il PTPC per gli anni 2015-2017, il PTPC per gli anni 2016-2018, lo Schema standard dei patti d'integrità; il Regolamento per la disciplina dell'accesso civico, il Codice di comportamento dell'Inail e disposizioni sul benessere organizzativo;

vista la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché la relativa relazione;

vista la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 12 luglio 2017, n.11 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2017/2019",

## DETERMINA

di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, che, allegato, costituisce parte integrante della presente determinazione.

f.to prof. Massimo De Felice